Anno X. — Sabbato 2 Ottobre 1875 — N. 235.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Col 1.° ottobre è aperto un nuovo periodo d'associazione al *Giornale di Udine* ai prezzi suindicati.

Si pregano i signori Soci, i quali si trovano in arretratto ne' dovuti pagamenti, di regolare i loro conti con l'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 29 settembre contiene:

1. Disposizioni nel personale militare:

2. Un avviso del ministero dell'interno relativo agli esami di ammissione agli impieghi di prima e seconda categoria nell'amministrazione provinciale che avranno luogo in Roma nel giorno 14 ottobre e successivi.

ALL' ASSOCIAZIOME AGRARIA FRIULANA

PROPOSTE DI UN SOCIO.

A' miei colleghi che contribuiscono al mantenimento di così utile istituzione, quale è la Associazione agraria friulana, e soprattutto al Comitato dirigente, io ho un desiderio da manifestare; e per farlo esco dalla famiglia, onde vedere se esso abbia il suffragio del pubblico.

Affinchè la società nostra utilissima non confonda la sua utilità con quella di un' Accademia qualunque, la quale tratta più le quistioni teoriche che non le pratiche e di tutta opportunità, vorrei che essa ne abbracciasse intanto alcune poche, o meglio *una* da esaurire completamente.

Quistioni di *opportunità* l' Associazione nostra ne ha trattate parecchie e sovente e non senza frutto, e non mancherà di occuparsi e di quelle e di altre: ma io vorrei che ne trattasse ora, con cura speciale, una che abbraccia un interesse generale della Provincia e che mettesse innanzi un quesito ed adoperasse tutte le forze de' suoi socii per iscioglierlo in tutte le sue parti e presentare ai Friulani uno studio completo, che potesse servire ad essi di guida in un ramo importante della futura industria agraria del Friuli.

Il tema di tutta *opportunità* è quello della *irrigazione*, o piuttosto dell' *uso dell' acqua nell' agricoltura* in tutta la Provincia naturale del Friuli.

L' Associazione agraria friulana, a tacere di tutto quello che in essa si parlò, si scrisse, si fece sopra tale argomento, menzionò una volta con onore una memoria d' uno de' suoi socii, che giudicava l' uso delle acque nell'agricoltura come la più grande, la più comprensiva, la più radicale e la più opportuna riforma da portarsi all' industria agraria di tutto il Friuli. C' è adunque un precedente ammesso già, che invita la Associazione a far concorrere tutti i suoi Socii più intelligenti ed operosi a trattare praticamente questo soggetto e ad offrire al paese tutte le più opportune indicazioni in modo esauriente.

Se l' Associazione agraria potesse fare prima soggetto delle sue discussioni questo tema, in modo da proporre intanto il quesito in tutte le sue particolarità; stampare poscia nel Bollettino tutti gli studii particolari, ai quali avesse provocato i suoi Socii, i Comizii agrarii, gl' Istituti locali, riempiere le lacune che rimanessero e dare un lavoro compiuto, una specie di raccolta, d' istruzioni e di manuale pratico per l' uso delle acque nella agricoltura in Friuli, avrebbe reso il più grande servigio al suo paese e giustificato con questo atto solo la sua esistenza.

Con un simile lavoro non soltanto avrebbe messo da parte molti pregiudizii e diffuso molte utili cognizioni circa all' uso delle acque in agricoltura; ma offerto una guida pratica ai coltivatori per l' uso utile delle acque medesime.

In che cosa consisterebbe questo studio ordinato?

Procuriamo di farne qui un abbozzo, o piuttosto proponiamo l' idea generale su cui dovrebbero particolarmente occuparsi i socii riuniti nel delinearne il disegno.

La prima cosa è il *rilievo delle acque*, che possono servire agli *usi agrarii*.

Facilmente si risponderà, che ciò significa lo scandagliare tutte le acque del Friuli. E per verità si tratterebbe appunto della *idrografia friulana in rapporto all' uso delle acque nell' industria agraria*.

Se l' Associazione agraria intraprendesse sul serio un tale studio e si adoperasse a farlo eseguire, di certo avrebbe l' appoggio e del Governo e della Provincia e degli uffizii del Genio civile, regio e provinciale e del corpo degl' ingegneri civili e dell' Istituto tecnico e dei Comizii agrarii e di tutti i suoi socii. Basta presentare il quesito in modo concreto cosicchè tutte le cognizioni e gli studii parziali già fatti e quelli da farsi si pongano al loro posto.

La carta idrografica del Friuli delineerebbe le acque delle prime sorgenti dei rivoli montani, le seguirebbe quando le si raccolgono in torrenti e diventano fiumi e sboccano nel piano e vi scorrono e si dilagano verso la foce. Considererebbe del pari tutte le sorgenti pedemontane e quelle che sgorgano dal suolo in una certa linea ondeggiante della pianura e vi creano nuovi fiumi. Indicherebbe i punti di profondità in cui si trovano sotterra le acque nella grande alluvione friulana.

Porterebbe l'analisi chimica delle acque tutte, quando sono limpide, od allo stato ordinario e verificherebbe la quantità e qualità delle materie in esse sospese, quando nelle diverse stagioni dell'anno o per le pioggie, o per lo scioglimento delle nevi le correnti ingrossano, si fanno impetuose e trasportano seco una quantità di materie.

Cominciando dalle valli montane, indicherebbe dove quelle acque potrebbero essere portate per fossi orizzontali sui pendii dei monti, ad essere di qualsiasi maniera adoperate per l' irrigazione montana; farebbe vedere in quali posti, mediante artifizii non costosi, i torrenti di montagna potrebbero essere adoperati a far pianeggiare le valli colle colmate, rattenuti per impedirne i danni, imboscati nelle sponde per difficoltare gl' inghiaiamenti e straripamenti, sostenuti per usare l'aqua come forza motrice ad usi diversi.

Quando i fiumi e torrenti stoccano dalle valli montane nel piano, si vedrebbe dove possono derivarsi per gli adacquamenti de' campi e per l' irrigazione de' prati, per adoperarli a profitto dell' industria agraria a condurre molini, trebbiatoi, magli, pestelli, ad altro ed anche delle fabbriche di manifatture.

Si studierebbe del pari quanto si potrebbe ad ogni torrente, che s'allarga smisuratamente nel piano, ristringere il letto con piccoli pennelli e con impianti sistematici da tutte e due le sponde, creando boschi e prati; e mostrando praticamente come si potrebbero e dovrebbero fare i Consorzii per ciascun tronco di torrente.

Si vedrebbe se lungo il loro cammino sul piano questi torrenti potrebbero essere costretti a depositare utilmente le loro torbide, per emendamento ed incremento del suolo coltivabile. Quando essi giungono al tronco più basso, s'indicherebbe di qual guisa potrebbero essere adoperati a colmare paludi ed a creare il suolo coltivabile e come si dovrebbero fare dai Consorzii per questo.

Le piccole sorgenti pedemontane, che poscia si perdono o nei torrenti, o nei fossati dovrebbero essere indicate per far vedere come potrebbero essere utilizzate anch'esse.

Nella zona delle sorgive si vedrebbe dove e come queste possano essere utilizzate sia alla irrigazione estiva, sia alla jemale, sia per le risaie.

Si vedrebbe se vi sono dei terreni, i quali potrebbero essere emendati colla fognatura, e dove ed in che misura questa potrebbe essere combinata coll' irrigazione sottostante, e dove pure si potrebbe combinare la colmata e la irrigazione.

Scendendo a qualcosa di più pratico si farebbe una descrizione molto specificata di tutte le irrigazioni esistenti nella Provincia, dandone i risultati ottenuti e mostrando dove potrebbero essere uguali, o maggiori ed i difetti dei primi esperimenti da evitarsi.

Si cercherebbero lungo tutta la cerchia alpina dell' Italia gli esempi pratici d' irrigazione montana, di prese d'acqua piccole o grandi, di depositi in bacini artificiali, di grandi e piccole derivazioni, di colmate ecc. mettendo loro di fronte le corrispondenti da potersi fare in Friuli sicchè l' esempio pratico non manchi mai a nessuno.

Lo stesso si farebbe per i fontanili delle sorgive e per tutti gli usi agrarii delle acque, portando resoconti di spese ed utili ed offrendo fabbisogni ed ogni genere di opportune indicazioni.

Tutto questo materiale di studii che si andrebbero mano mano producendo, pubblicando nel Bollettino sarebbe poi ordinato da persone da ciò in un *manuale pratico per l' uso delle acque nell'agricoltura del Friuli*.

Affinchè, una volta intavolato il disegno generale di questi studii da farsi non ci si dorma sopra e la cosa resti lì, si dovrebbero fare dei sopraluoghi, delle gite agrarie simili a quelle del Cellina, per esaminare in più posti quello che si è fatto e quello che si potrebbe fare. Il vedere coi proprii occhi, il discutere, l' interrogare, il conoscere, per poterle rimuovere, le obiezioni, giova assai.

Poi l'Associazione agraria è una di tal genere, che per avere vita nel centro deve estendersi colla sua azione nella periferia.

Certe cose nè si vedono, nè si discutono in una sala; ma devono essere trattate sui campi. Facendosi vedere qua e là come un corpo vivente l' Associazione agraria farà sempre del bene. Essa animerà quelli che vivono sul luogo ad associarsi all' opera sua; darà qualche vita a quei Comizii agrarii che non ne hanno punta; attirerà a sè i giovani di buona volontà, che sono poi quelli a cui è affidato il progresso economico del paese.

In queste gite *si pranzerà*; giacchè quegli imbecilli, i quali invidiano agli altri che abbiano l'uso di pranzare e di pagarsi il pranzo, di poterlo fare qualche volta in compagnia dei loro amici, non sono altro che imbecilli, anche se le stupide derisioni da altri dette nelle birrerie e nei caffè essi le stampano, per far vedere che si può stampare ogni sciocchezza.

Sarebbe ben utile che in Friuli si usassero di frequente queste gite e questi pranzi sociali. Gli operosi sono allegri; ed hanno diritto di esserlo. Certe affettazioni di melanconie sono da lasciarsi agl' invidi ed inetti.

La buon anima di Manin diceva in mezzo a tutte le miserie di Venezia, che bisognava stare allegri per resistere ad ogni costo; e faceva suonare la banda in piazza. Forse egli si ricordava di quei Greci prigionieri in Sicilia che si facevano passare la nostalgia cantando.

Noi diremo quindi che i così detti *pranzi agrarii* sono una bella cosa, anche se urtano la digestione a certi nostri Eracliti di strapazzo.

ITALIA

Roma. Si scrive da Roma alla *Lombardia*: Il processo Satriano pare vada in fumo. O almeno non il processo, ma l'accusa. Insomma, si tratta di stabilire chi sia responsabile della creazione della quitanza di L. 20,000 impugnata di falso, e pare che l' asserzione del Satriano di avere egli ritirata in buona fede quella quitanza a giustificazione di una corrispondente somma uscita dalla sua cassa trovi appoggio in alcune circostanze di fatto che riverserebbero la colpa sul suo amministratore. Al punto cui sono giunte le cose credo che in tutti i modi sarebbe bene che il processo fosse portato in discussione.

— Alla fine di novembre il papa terrà un altro concistoro. Oramai si è dato a nominar cardinali, e vuol nominarne altri due, i nomi dei quali correvano da qualche tempo per le bocche dei famigliari del Vaticano. Saranno monsignor Serafini arcivescovo di Viterbo, e monsignor Nina canonico di S. Pietro: come si vede tutti e due italiani, ed il primo de' due, si dice, eccellentissimo uomo.

— Il Padre Secchi ha comunicato anche alla *Gazzetta Ufficiale del Regno d' Italia* le sue notizie sull'eclissi. Che ne diranno i fogli clericali?

— I giornali di Roma annunziano che il generale Fabrizi fu assalito da un colpo apopletico.

ESTERO

Austria. A Gratz si tratta di ripristinare la polizia governativa. Il Municipio, interrogato, rispose che non ve n'era bisogno. Si pensa tuttavia che il Governo farà il voler suo.

Francia. In seguito alla morte dei loro legittimi proprietarii e d' acquisti nuovi, il sig. Thiers si trova oggi proprietario di dieci dodicesimi di azioni delle miniere d' Anzin. Valendo ogni dodicesimo 900,000 franchi, si hanno

APPENDICE

IL CUEL ZENTIL

(Cont. e fine v. n. 231 e 233).

Dapprima il programma delle feste stabiliva il collocamento di una lapide commemorativa della salita. Si scavò una buca; la si circondò ed afforzò con pietre, in modo da formare una cassetta ed entro si posero i gusci delle uova con iscrizioni fatte da ciascun consumatore sui resti delle proprie ova. E così si ricordò la gentile Signora che ebbe tanta energia da potere, prima forse tra le figlie d' Eva, calpestare quelle zolle poste a 2085 metri (secondo recentissime osservazioni) sul livello del mare, compiendo la salita in tre ore e mezzo; si nominarono i componenti la comitiva; si fecero note pseudo-scientifiche; si scrissero pensieri; si mandarono saluti a persone e luoghi cari. Sull'ultimo guscio scrisse don Pietro: *memento homo quia pulvis es*.... con quel che segue, per rinfacciare alla superba frase ch' io notai. — O uomo, ben puoi essere superbo: colla tua perseverante energia togli al cielo i fulmini, al mare irato le navi, al deserto la solitudine, al dominio dell'aquila le più alte vette.— Si coprì la buca, si innalzò una pietra e presso a questa un'asta, su cui la simpatica nostra compagna, a mostrare come la donna sappia ovunque serbare gentili pensieri, assicurò un mazzo di fiori. Secondo spettacolo: gara al tiro a segno. Risultati: I premio signora Micoli-Toscano. II premio: l'autore di questa scellerata descrizione (per *modestia* proprio volli riferire le mie glorie: narro ciò che è: tributando omaggio al vero non si pecca). Gli altri premi (e non vo' dirvi in che consistessero) li ebbero tutti gli altri tiratori.

Terzo ed ultimo trattenimento: Frane. Dietro del *Cuel Zentil* si presenta un cerchio formato da burroni, che s'assomiglia al cratere del Vesuvio e che forse lo supera per estensione, e questo bacino è formato dalle *montagne dei Camasci*: qui il luogo dello spettacolo finale. Un primo imponente masso precipitato urtò in un picco roccioso: si scheggiò in mille parti che, lanciate con impeto a grandissima distanza, promossero cento e cento piccole frane. Un secondo masso produsse una vera valanga di pietre, terribile, assordante, maestosa, velocissima nel suo corso, e le cave roccie d' intorno rimbombarono, e accrebbero il cupo romore. O tu, che non ti senti scuotere a tale spettacolo, non sei uomo: i tuoi nervi sono irrugginiti, nelle tue vene scorre dell'acqua, il tuo cuore non è che un vile muscolo emaciato. — Molto graziosi erano gli scherzi che si ottenevano con delle pietre lanciate ad arte, oltre il fianco della montagna, da don Pietro e dalla guida; ora ci sembravan lepri timide che a brevi, ma solleciti varchi fuggissero; ora camoscio che ratto, a salti vertiginosi, da uno in altro burrone si recasse.

***

Da nebbia alla fine è del tutto svanita: possiamo godere dello spettacolo più vago ed imponente; è regina natura che ce lo offre. Al nord le ghiacciaie..... ma no. Non è vista che si possa descrivere: se proseguissi, deturperei il bello, offuscherei il vero. Di là si scorge e il mare e il piano e il monte: nulla vi è celato lassù.

***

I raggi cocenti del sole, di questo eterno simbolo di vita, di questo motore delle universe cose, ci fecero avvertiti che noi avevamo beatamente trascorse più di quattro ore sul *Gentil Colle* (Cuel Zentil); conveniva scendere. La nostra egregia alpinista pensò prima, come studiosa di botanica e amica cara ai fiori, ad erborare ed a raccogliere i casti talami, testimoni del puro connubio delle piante — i fiori.

***

Nella discesa (avendo compita una diversione) ebbimo la ventura di smarrire la via, onde scendemmo per un sentiero che i camosci credevano d'essere i soli a percorrere, poichè, poveretti, ignoravano che tra le più gentili signore delle nostre Alpi, una ve n' ha, oltre ogni dire, coraggiosa e snella — la signora Toscano. — Il cammino fu difficile e non breve.— Nel ritorno, a sollievo delle fatiche ed a rianimare gli spiriti spossati, ci occorsero due graziosi aneddoti di caccia, l'eroe dei quali fu l' incommensurabile nostro don Pietro.... E finisco con don Pietro, sperando che egli voglia indurre il suo patrono ad accogliermi tre le gioie celesti, anche se ho peccato annoiando il mio benigno lettore.

ARTURO.

giusto 10 milioni e 800 mila franchi, cioè da questa parte, 540 mila franchi di rendita. Aggiungansi gl' immobili, il palazzo di piazza San Giorgio, le rendite sullo Stato ed altri valori in portafoglio, e si salirà facilmente al doppio di questa cifra. *(Libertà)*

Germania. La *Gazzetta di Magdeburgo* accenna al ritorno continuo nell' Alta-Lorena di giovani che avevano emigrato per sottrarsi al servizio militare. Nel solo distretto di Saverne ne son ritornati 31 dal principio d' agosto sinora ed hanno dichiarato d' essere pronti a soddisfare agli obblighi militari. Di questi 24 vennero di Francia e 7 dall' America. La presenza, notata per la prima volta, di Alsaziani al recente Congresso cattolico di Friburgo in Brisgovia, è un altro indizio che la riunione alla Francia vien considerata come un evento remoto, se non problematico.

Inghilterra. Il *Times* dice che il Belgio non si allarma a torto dei propositi formulati da Hugo e da Girardin circa l' annessione del Belgio alla Francia. La Francia è per ora umiliata; ma il suo programma è sempre quello di preporre a tutto la «grandeur française.»

Spagna. L' *Imparcial* dice risultare da notizie ufficiali che don Carlos, in un ordine del giorno letto in un villaggio di Narvajos a un battaglione carlista, si lagna che il tradimento siasi insinuato nelle file del suo esercito, il che l' ha costretto a prendere energiche misure, fra cui quella di far fucilare a Estella il comandante generale dell' artiglieria.

Turchia. Notevole è la seguente descrizione del campo degli insorti a Glavsko, data da un corrispondente dell'*Havas*, il quale sembrerebbe essere stato sulla scena descritta.

« È uno spettacolo, egli scrive, tutto nuovo per la vecchia Europa e che rivela gli istinti di questa schiatta semi-barbara. Tutta questa folla era occupata coi suoi muscoli di acciaio a gettare in aria delle palle di ferro del peso di 40 a 50 *funti* (libbra di Vienna) giuoco prediletto. Noi fummo accolti (io ed il mio amico) secondo le antiche costumanze dell' ospitalità slava. Vennero recati montoni e quarti intieri di bove arrostiti. Si mangiò, si bevette, quindi vennero cantate delle canzoni che esaltano le gesta eroiche del tempo dell' invasione ottomana. Inutile aggiungere che questi canti sono inspirati all' odio contro i mussulmani.

Venni condotto sul campo di battaglia, ove vidi qui e là sparsi dei cadaveri decapitati. L'onore di troncare le teste ai turchi è riservato ai più valorosi; i meno coraggiosi mutilano i cadaveri recidendo il naso. Cinque potenti *beg* di Trebinje che avevano condotto *beg* e *agà* loro dipendenti giacevano al suolo colla testa spiccata dal busto. Gl' insorti s' impadronirono dei loro cavalli arabi, con bardature cariche d' oro e d' argento.

Se non fosse sopravvenuta la notte, alcun turco non rientrava a Trebinje. Gli insorti hanno preso molti *revolvers* e fucili a retrocarica. Scambiati pochi colpi di moschetteria, essi si sono slanciati sulle truppe ottomane col *cangiaro* in pugno. Si è rimarcato che molti fucili trovati sul campo di battaglia non erano nemmeno carichi, la qual cosa prova il panico che dominava i turchi. La condizione del terreno rendeva impossibile l' uso dell' artiglieria. »

Svizzera. Il Governo elvetico ha nominato a delegato per le trattative con l'Italia intorno all' anticipata scadenza e rinnovazione del trattato di commercio il signor Höchlin, del Cantone di Basilea. L' onor. Luzzatti è arrivato a Berna.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Intendenza di Finanza in Udine.

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nella Frazione di Frattina, Comune di Pravisdomini, assegnata per le leve al Magazzino di Motta, e del presunto reddito lordo di annue L. 200.00.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all' Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addì 24 settembre 1875.

L' Intendente
TAJNI.

N. 8439 II.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso d'Asta.

Dovendosi provvedere all'appalto della fornitura e deposito nei Magazzini Comunali delle legna da fuoco occorrenti pel riscaldamento delle stanze d'ufficio, scuole ed altri istituti dipendenti dal Municipio, si rende noto che a tale effetto nel giorno 16 ottobre anno corrente alle ore 12 meridiane avrà luogo nella residenza Municipale un pubblico incanto ad estinzione di candela vergine.

La quantità di legna da fornirsi è determinata in Kilogrammi 40,220.

L'asta verrà aperta sul dato regolatore di L. 1407.70 e le offerte dovranno essere accompagnate da un deposito di L. 140.

Il deliberatario dovrà garantire i patti contrattuali mediante una benemerita cauzione di L. 350 ed assoggettarsi a tutte le spese d'asta, contratto e tassa d' Ufficio.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non però inferiore al ventesimo del prezzo di delibera, avrà il suo espiro alle 12 meridiane del giorno 21 ottobre anno corrente.

Il Capitolato d'appalto è ostensibile nelle ore d' Ufficio, presso la Segretaria Municipale.

Dal Municipio di Udine, 1 ottobre 1875

Per il Sindaco
A. MORPURGO

Sindaci. Con Reali decreti in data 5 settembre u. s. vennero confermati Sindaci pel residuo triennio 1873-1875 i signori:

Cav. avv. G. Batt. Campeis pel Comune di	Tolmezzo
Ostuzzi Tommaso »	Varmo
Prapotnick Stefano »	Drenchia

Pubblicazioni per le nozze del Sindaco. Il prof. Luigi Candotti dedicava agli sposi una specie di *ballata*, nella quale *Gemma* ed *Arnaldo* non sono che nomi presi a prestito per poeticamente narrare i casi della vita dello Sposo, e della gentilissima Sposa accennare ai pregi. Quindi memorie delle vicende ultime della Patria, ricordi intimi di famiglia, soavità di affetti, speranze leggiadre. Ciò detto riguardo all'argomento della *ballata*, nulla soggiungeremo riguardo alla forma e all'armonia de' versi, chè il Candotti è troppo chiaro cultore delle Lettere perchè s'abbia uopo di dire al Friuli a quale Scuola letteraria egli appartenga. Amico di tutto quanto s'attiene alle ragioni del Vero e del Buono, il Candotti, così ne' *Racconti* come ne' *Versi*, suole ognora vagheggiare l' immagine della Virtù, e colorire con sentimento dell'arte quadretti che commuovono il cuore. Questo di cui parliamo, non è soltanto un componimento d'*occasione*, bensì è qualcosa di più.

Pacifico Valussi dedicava al cav. Kechler ed al conte comm. Antonino di Prampero la stampa della sua *Commemorazione di Francesco Dall'Ongaro*, letta a Trieste nel *Gabinetto di Minerva* il 10 aprile 1874; *Commemorazione* plaudita da chi l'udiva, e di cui (se questo cenno dovesse apparire in altro Giornale) anche noi faremmo le lodi. Infatti essa è dettata con cura e diligenza per addimostrare l'*armonia dell'animo e dell' ingegno* in uno Scrittore e Poeta che non sarà per fermo dimenticato da chi imprendesse a dettare una completa storia della Letteratura contemporanea. E quelli che hanno di persona conosciuto il Dall' Ongaro, e di lui poi ricordano le *ballate*, gli *stornelli*, e tutti gli altri componimenti che ne attestano la fecondità rara, nel ritratto morale che ne fa il Valussi riconosceranno, non v' ha dubbio, l'egregio Italiano che seguì passo per passo la magnifica epopea del nostro risorgimento, e cooperò affinchè gli stranieri giudicassero rettamente ed amassero l' Italia. Sappiamo che altri scrissero della vita e delle opere del Dall' Ongaro; ma solo il Valussi poteva, per l'intimità di lunghi anni, apprezzarlo come fece in questa bene elaborata *Commemorazione*. La quale leggendo, con molto contento sembra di tornare addietro, e di assistere a quel lavoro di *preparazione* da cui doveva uscire la Patria libera e avviata a riaquistare e a rendere col tempo fruttuosi gli elementi della grandezza antica.

L' on. Deputato Tommaso Villa, appena finita la discussione di una causa penale, che avrà principio in Treviso lunedì 4 ottobre corr., non mancherà, a quanto ci si scrive, di far una visita al suo collegio di San Daniele.

L' Unione tipografica Udinese ha votato nell'ultima sua radunanza un ordine del giorno, nel quale per ragioni d'igiene e di moralità « si pregano tutte le Associazioni operaie ad appoggiare efficacemente coi loro voti il progetto di legge, di cui prenderà l' iniziativa il Comitato Centrale dell'Associazione tipografica italiana, e col quale si tende a divietare l'ammissione degli apprendisti troppo giovani nelle officine, almeno per le industrie nocive alla salute; e si pregano eziandio gli onorevoli Deputati a voler istudiare la questione per prendere que' provvedimenti che fossero del caso onde tutelare gli interessi generali del popolo ».

Questa non è una voce isolata, ma vediamo dai Giornali che parecchie Associazioni operaie hanno votato degli ordini del giorno consimili.

La Società per il progresso degli studii economici, che si può dire esser stata la prima a sollevare in Italia tale questione, la ha assoggettata agli studi de' suoi Comitati locali; i quali crediamo che non tarderanno di esprimere il loro parere su tale proposito, poichè su questo soggetto è probabile che sarà facile l'accordo tra le due correnti economiche che ora si agitano.

Del resto non si può aspettarsi un grande vantaggio da una legge che regoli il lavoro prestato dai fanciulli nelle officine; poichè la maniera di eluderla sarà presto trovata.

Piuttosto noi crediamo che colla maggior diffusione dei Giardini Infantili, col miglioramento ed accrescimento delle Scuole elementari e professionali, e di tutte quelle istituzioni, che prendendosi a cuore la sorte de' fanciulli del popolo, tendono a risvegliarne l' intelligenza, a fortificarne il corpo, ad addestrarne la mano, si possa riuscire a render loro meno lunghi e meno penosi gli anni del noviziato nelle officine. Questa via è più lunga, ma è la più sicura per ottenere quei buoni risultati, che una legge non può dare se non in un modo assai incompleto.

Ferrovia della Pontebba. Leggesi nel *Monitore delle strade ferrate*: Secondo le ultime notizie che abbiamo sulla ferrovia della Pontebba, la posa dell' armamento deve oggidì avere raggiunto la Stazione di Magnano-Artegna, la penultima per arrivare a Gemona. Non vi sono quindi più che 6 1/2 chilometri per giungere a quest' ultima Stazione, locchè potrà effettuarsi tra pochi giorni.

Il pellegrinaggio friulano dell'abate cav. Turazza, passato anche per Portogruaro, Cordovado e S. Vito, non fu, a scanso di ripetizioni, che una continuazione di cordiali accoglienze, di entusiastiche acclamazioni dei popoli e Rappresentanze Comunali all'opera generosa d'un Prete veramente evangelico che ha dato tutto il suo e tutto sè stesso a salvare dalla gogna, dall'ergastolo, o dalla forca centinaia di fanciulli abbandonati e scapati — vera opera salvatrice — vera opera da salvatore, che si rannoda naturalmente all'opera di Colui che è detto salvatore per eccellenza, e che fondò la salute del genere umano nella carità e nel sagrifizio, sagrifizio non degli altri, ma di sè stesso.

Un solo riflesso crediamo opportuno di non pretermettere, ed è che il Prete Turazza accolto e festeggiato dai popoli nella sua opera eminentemente cristiana e sovranamente cattolica, se pur erano cattolici i Calasanzi, gli Emiliani, i Cottolengo, i Mazza, i Colletti, i Tomadini e tanti altri rigeneratori della rejetta feccia sociale, è una riprova della falsità di quel detto settario, che i tempi sono avversi ai Preti, come Preti e per la loro qualità di Preti. Quel detto, se si ha rispetto alla verità e realtà delle cose, va ridotto a questi termini precisi: i tempi sono avversi ai Preti politici e nemici della Patria; ai Preti che innalzano la bandiera della Religione a coprire la merce delle ire partigiane. Ma il senso morale dei popoli e degli stessi liberi pensatori farà sempre giustizia cogli applausi, od almeno col rispetto, al Prete animato d' una carità non infetta di politica e non enfiata da umane passioni. La risposta evasiva di Cristo ai Farisei che volevano comprometterlo e farlo un partigiano col tirarlo a discorsi di politica, e a dichiararsi per Cesare o contro Cesare, è un insegnamento quanto chiaro, altrettanto dimenticato da molti, che perciò appunto hanno perduto ogni influenza sulla società pensante e se ne scusano con dire, che il secolo è avverso ai preti. Tornate alla carità pura e semplice e sarete nuovamente padroni morali del secolo, bene inteso, padroni morali e non materiali, o politici, poichè di queste due padronanze la seconda voluta o attentata esclude necessariamente la prima.

Una giusta osservazione. Ci scrivono:

Ho letto in un giornale che il capitano distrettuale di Linz ha a questi giorni condannato alla multa di 50 fiorini il Comitato della festa popolare di Ried per aver adornato la piazza della festa con bandiere germaniche. Questa condanna benchè motivata da una causa tutta politica (l' Austria non volendo che nelle sue provincie tedesche si spieghino i tre colori tedeschi) pure, per una naturale associazione di idee, mi ha condotto a considerare che non sarebbe mal fatto se le nostre autorità moderassero quello sfoggio di bandiere nazionali che si fa da noi, non solo sulle sagre, ma sulle feste da ballo d' infima classe, sulle baracche di bazar ambulanti e fino sulle carrette di quelli che vanno vendendo pelle strade i gelati. A me pare che la bandiera nazionale non sia cosa da far servire da decorazione o da richiamo, ma che meriti ben maggiore rispetto, e che lo spiegarla non debba essere permesso se non in occasioni degne e solenni.

L' Istituto filodrammatico udinese darà la sera del 4 corrente, ore 8, al Teatro Minerva il V° Trattenimento del presente anno rappresentando *Il Codicillo dello zio Venanzio*, Commedia in 3 atti di Paolo Ferrari.

Abbondanza d' uva. Abbiamo da Varmo 27 settembre: « Di questi giorni la gente di questi dintorni accorre a vedere lo spettacolo che offre una piccola braida di Giuseppe De Simon col veramente straordinario prodotto dell' uva. Le cure del proprietario furono coronate da splendido successo, e se in circa 3 campi di magro terreno egli può raccogliere oltre trenta conzi di vino eccellente, ciò dà solenne conferma a quanto diceva un vecchione di questo villaggio, che se siamo poveri è nostra la colpa, alludendo alla bontà del suolo ove sia bene e diligentemente coltivato.

Si abbia adunque un bravo il Giuseppe De Simon che ha saputo ricavare, col solo raccolto dell'uva, oltre 800 lire dalla sua piccola braida, e che sa camminare sulle orme tracciate dal defunto sig. Giacomo Spangaro, dal suo erede sig. Tommaso Ostuzzi, e dal sig. Antonio Grazzolo, i cui campi possono servire di modello e sono una continua conferma della sentenza del nostro buon vecchione — che se siamo poveri, la colpa è nostra. —»

Prezzi dei bovini. Lettere da Torino recano che nelle ultime fiere e mercati piemontesi si è verificata una sensibile diminuzione nel prezzo del bestiame bovini. Il caro prezzo dei fieni spinge gli allevatori a diminuire il numero degli animali, specialmente avvicinandosi l' inverno. Anche da noi i prezzi degli animali bovini sono di non poco inferiori a quelli che si facevano per il passato. Disgraziatamente i poveri consumatori ne risentono ben poco vantaggio, dacchè il prezzo della carne continua sempre ad essere elevato.

Atto di ringraziamento.

Il Medico che soccorre con l'arte sua quelli che ne abbisognano, e usa d'ogni mezzo per ridonarli a sanità, pur sapendo che le sue cure non riceveranno alcun materiale compenso, merita d'essere additato al Pubblico.

Questo è il caso dell'egregio medico-chirurgo dott. *Carlo Marzuttini* verso Giulia Dal Ponte di Variano maritata a Giuseppe Fabelli, di Castions di Strada, entrambi ora domiciliati in Udine.

Dire con quanta abilità e cure pazienti il dott. Marzuttini in occasione di gravidanza si prestasse per la Dal Ponte non sarebbe possibile, se non ai conoscitori dell'arte. Ma la donna che al Marzuttini deve la vita, ed il marito che ha ricuperata la sua consorte, hanno un solo accento, quello della gratitudine imperitura.

GIUSEPPE FABELLO
GIULIA DAL PONTE-FABELLO

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani sera 3 ott. dalla Banda del 72° fanteria in Mercatovecchio dalle ore 6 1/2 alle 8.

1.	Marcia «I cinque prigionieri»	N. N.
2.	Sinfonia «Stiffelio»	Verdi
3.	Quartetto Finale «Mosè»	Rossini
4.	Valtzer «Johannis Käferln»	Strauss
5.	Concerto per Clarinetto «I fiori Rossiniani»	Cavallini
5.	Inno «A Roma»	Marchi
6.	Galop «Hyde Parck»	Labitzky

FATTI VARII

Illustri visitatori. È arrivato in Italia, proveniente dalla Germania, l' illustre giurista inglese Thomas Erskine Holland, professore di diplomazia e di diritto internazionale nell' università di Oxford, ed autore di un lavoro sopra Alberico Gentili, che diede lo impulso alle presenti manifestazioni europee in onore del grande italiano, *precursore di Grozio*. Il signor Holland, dopo essersi fermato a Forlì, per salutare Aurelio Saffi, stato suo maestro di lettere italiane in Oxford, è giunto a Macerata, da dove si recherà a Sanginesio per visitare i ruderi della casa dove nacque Alberico, in compagnia di parecchi studiosi italiani e stranieri. Diamo il benvenuto a questi *pellegrini* del libero pensiero, che vengono in Italia non ad insultare le nuove libertà, ma ad ossequiare le antiche glorie.

I Cancellieri. Riceviamo il seguente scritto:

« Al notevole articoletto: « La condizione dei Pretori in Italia » che si legge nel N. 232 del *Giornale di Udine*, sta bene aggiungere: e i Cancellieri? Non sono già i Cancellieri di una volta, che aveano bensì la direzione della cancelleria delle Preture, ma doveano essere licenziati in legge, erano aggiunti al Pretore con un conveniente stipendio, ed aspiravano a divenirlo essi medesimi alla prima promozione. I cancellieri d' oggidì sono impiegati di seconda categoria: sono impiegati d'ordine; ma perchè il sistema vigente li ammette a partecipare delle tasse giudiziarie ed a guadagnare sui Bolli, essi possono contare in fin d'anno sopra un emolumento doppio o triplo di quello del Pretore, nelle Preture mandamentali, e presso i Tribunali civili e correzionali, doppio o triplo di quello del Presidente! Basta enunciare questo fatto, perchè ne salti agli occhi del meno veggente l'enormità. Eppure perchè trasportato fra noi dal Piemonte e dall'ex regno di Napoli e copiato là dalla Francia, cervello delle Nazioni, è stereotipicamente infeudato nelle istituzioni che ci governano, così che tra le molte riforme che si reclamano, nessuno si occupa di questa e delle tariffe giudiziarie che ne fanno parte e che rendono inaccessibile il santuario della Giustizia ai meno abbienti, vale a dire alla grande maggioranza di coloro che hanno il bisogno d' invocarla. »

Rivista delle Sete. Ci scrivono da Lione: Se le condizioni non si cambiano, il commercio della seta si presenta male. Nell'ultima corrispondenza vi annunciai come si trattasse con facilità il genere di basso prezzo e si trascurasse il vero classico. Or la settimana scorsa si mantenne nel medesimo stato (ed i seguenti prezzi ufficiali ve lo faranno vedere chiaramente) anzi si osservò un nuovo ribasso. Gli organzini francesi di 1ª qualità non superarono le lire 94 il titolo 20|24, l' italiano 20|22 non fu pagato più di 83. In quanto alle trame, non se ne trattarono punto officialmente di francesi; le italiane deboli; prezzi per le greggie in bianco. Del resto conosco un affare molto importante di greggie milanesi a 72. Il magazzino di Lione pesò K. 81.788, lo stock essendo di 39286 la sera del 29 corr. Quello di Avignone è pure

ieno. La bella seta a vapore di 1° ordine tiene
n prezzo tra le 47 e 50 di II° da 38 a 40.

CORRIERE DEL MATTINO

L'orizzonte politico non accenna punto a richiararsi ad Oriente. La *Tagespresse* oggi ci nnuncia che il rappresentante serbo a Vienna, g. Zukitz, ha presentato agli ambasciatori delle otenze un Memoriale nel quale dimostra una rie di violazioni alla frontiera commesse dai urchi. Questa protesta è assai grave, e, conjunta alle notizie che abbiamo dato ieri della ntenzione che avrebbe la Porta di occupare n' isola nel fiume Drina, e sui preparativi oggi nnunziati di attaccare le città di Alezinatz, aictar e Negotina, potrebbe essere indizio a far rgomento della guerra, o, almeno, dell' intenione del Governo serbo di far apparire il Goerno turco quale aggressore. Tuttavia v'è sempre hi crede, da un canto, che la Turchia non pensi unto ad attaccare la Serbia, e che il Governo erbo non prepari armi e spedisca memoriali se on allo scopo di tener a bada i serbi, senza ver neppur esso alcuna idea di romperla colla urchia. I due ufficiali serbi che si dicevano ucilati da Turchi sono ritornati sani e salvi a Belgrado.

In quanto all' insurrezione erzegovese, le noizie, al solito, ne sono anche oggi contraddiorie. Tanto quelle di fonte slava, quanto quelle i fonte turca parlano tutte di successi e di ittorie e di nemici dispersi o uccisi. Anche lla Commissione francese di permanenza un eputato ha richiamata l'attenzione su questo mbroglio, senza naturalmente conchiuder nulla, erchè non si saprebbe davvero che fare in proosito. Intanto la Porta ha mandato a Serverasciá l' istruzione di ascoltare una per una le elazioni dei consoli alle Potenze, ma di non mpegnare con essi trattative di sorta. Essa uol avere la mano libera, e pare che le Potenze on pensino punto a vincolargliela.

Il viaggio a Milano dell' Imperatore Guglielmo ormai ufficialmente deciso. Pare che il suo oggiorno in Italia si limiterà a pochi giorni, itenendosi generalmente che l' Imperatore aprirà persona nel giorno 20 corr. il Parlamento ermanico. Intanto si fanno i preparativi. Il seuito dell' Imperatore, compresa la servitù, sarà i circa ottanta persone. A proposito di questo iaggio, troviamo ben giusta la taccia di leggeezza data dalla *Liberté* di Parigi al *Globe* di ondra, per aver questo detto di credere che convegno di Milano sia destinato a prepararsi ll'eventualità di una nuova guerra franco-geranica.

Jeri a Parigi doveva tenersi tra i ministri n consiglio e i giornali assicurano che questo onsiglio, al quale Buffet doveva assistere, avea ad occuparsi dell' inserzione nel *Journal officiel* del discorro del ministro Say, che Buffet icusò di far inserire a causa di quella frase, quale diceva che la maggioranza del 24 aggio fortunatamente fu sciolta. Sarebbe uesta una nuova prova del liberalismo del sinor Buffet, e nel tempo stesso una prova di uell' accordo che si pretende regnare tra tutti ministri, mentre, come si vede, il Buffet cerca gni occasione per costringere gli elementi lierali del gabinetto a ritirarsi!

Da Madrid oggi si annuncia che a Despenaerros dei repubblicani socialisti si sono sollerati, tentando di rompere le comunicazioni. Il on trovarsi però appoggiati fece sì ch' essi i disperdessero in seguito ad un movimento elle truppe. Queste dunque potranno continuare d occuparsi esclusivamente di carlisti, i quali ggi si annunzia che hanno ritirato a Tolosa artiglieria dalle montagne di Santiagomendi e i San Marcos. La quistione sollevata dal nunzio Simeoni, chiedendo l' intolleranza religiosa, coninua ad essere oggetto di trattative fra Madrid il Vaticano.

— La *Libertà* dice che il barone von Keudell, inistro plenipotenziario di Germania presso la ostra Corte, di ritorno a Roma, si è recato dal Presidente del Consiglio e gli ha comunicato annunzio ufficiale della prossima venuta dell' Imperatore di Germania in Italia. Quest' anunzio era stato precedentemente trasmesso a . M. il Re Vittorio Emanuele. La *Libertà* ice che il giorno preciso non è fissato ancora.

— Il gen. Fabrizi, colpito d' apoplessia, sta neglio.

— Si annunzia da Roma che la donna, preunta madre della giovane trovata cadavere in n baule alla stazione di Roma, fatta venire da Napoli, ha riconosciuto esser quella la propria glia. La giovine era scomparsa da molto tempo on uno studente, portando via di casa una viosa somma. Lo studente fu trovato ed arestato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Francoforte 30. Quattro redattori di giorali di Francoforte, stati incarcerati per rifiuto i far testimonianza, furono posti in libertà per a prescrizione del delitto.

Parigi 30 *(Seduta della Commissione di ermanenza)*. Ploeuc richiama l'attenzione del overno sulla pubblicazione di false notizie da elgrado e da Costantinopoli circa gli affari di Oriente. Parecchi membri fanno osservare quanto sia difficile pel Governo il controllare queste notizie. Ploeuc soggiunge che volle soltanto richiamare l'attenzione del Governo su ciò. La seduta è levata senza altro incidente. L' imperatrice d'Austria è partita per Monaco.

Vienna 30. La *Tagespresse* annunzia che Zukits rappresentante della Serbia a Vienna presentò agli ambasciatori delle Potenze un memoriale con cui dimostra la serie di violazioni alla frontiera commesse da Turchi.

Belgrado 30. I due ufficiali serbi che si dicevano fucilati dai Turchi, ritornarono. Essi avevano fatto una ricognizione al campo di Nissa travestiti da contadini.

Tunisi 30. La squadra francese è partita e si reca probabilmente a Tripoli.

Madrid 30. I repubblicani socialisti si sono sollevati a Despenaperros. Essi tentarono di rompere le comunicazioni. Il Governo ordinò alle truppe di ristabilire l'ordine vigorosamente.

Ragusa 1. Il condottiero Luca Petkovic attaccò tre triceramenti turchi a Utovo, presso Trebinje, disperse i turchi sulle trincee, uccidendone 162. Da Stolac vennero in aiuto altri insorti e circondarono quel rimanente di turchi. I corpi franchi serbi avvanzano.

Parigi 1. Furono pubblicate ufficialmente le le nomine di sette generali di divisione, e di 17 generali di brigata in luogo di altrettanti morti o posti in ritiro. I giornali dicono che il Consiglio d'oggi, a cui Buffet assisterà, si occuperà dell' inserzione nel *Journal Officiel* del discorso di Say, che Buffet ricusò di inserire a causa di una frase, le quale diceva che la maggioranza del 24 maggio fortunatamente fu sciolta.

Madrid 30. I repubblicani sollevatisi nella Andalusia, non trovando appoggio si dispersero in seguito ad un movimento dell'esercito liberale. I carlisti ritirarono a Tolosa l'artiglieria che avevano sulle montagne di Santiagomendi e di San Marcos.

Madrid 1. La questione Simeoni continua ad occupare la pubblica attenzione. Il Ministero è deciso di indirizzare una nota al Vaticano. Il *Diario Spagnuolo* dice: Un corriere di Gabinetto è partito recando la risposta della Spagna ai reclami del Papa. Benavides resterà a Roma finchè dureranno le trattative col Vaticano.

Ultime.

Londra 1. Le entrate di quest'anno fino alla fine di settembre superano di 994,764 sterlini quelle dello stesso periodo dell'anno scorso.

Costantinopoli 30 (ufficiale). Oggi furono spedite a Server pascià istruzioni, giusta le quali gli viene ordinato di ascoltare singolarmente le relazioni fatte dai consoli delle potenze, ma di non venire per modo alcuno a qualsivoglia trattativa. Oggi fu conchiuso fra l'Austria-Ungheria e la Porta un convegno definitivo relativamente alla congiunzione ferroviaria fra i due Stati.

Costantinopoli 1. A tenore di un telegramma spedito dal *valì* di Bosnia in data 23 settembre p. p. in seguito ai vantaggi ottenuti dalle truppe ottomane sugl' insorgenti, potè venire riattivata la comunicazione telegrafica fra Nevesinje e Gacko. Attualmente le truppe lavorano alla riattivazione delle linee da Gacko a Niksic e da Bilek a Trebinje.

Costantinopoli 1. Nell'estrazione dei lotti turchi le vincite principali vennero fatte dai viglietti N. 607087 e 1505905.

Vienna 1. Il comitato di finanza della Delegazione del Consiglio dell' Impero continuando la discussione del bilancio del ministero della guerra, respinse la maggiore spesa proposta per lo stato maggiore generale, cancellò la spesa per fornire di cavalcatura i capitani di infanteria e respinse il maggiore dispendio proposto per richiamare sotto le armi, in occasione delle esercitazioni militari, un numero di ufficiali della riserva maggiore di quello che si soglia richiamare attualmente.

Vienna 1. Alla delegazione ungarica fu comunicato dal presidente un invito del ministro della guerra a voler intervenire il giorno 10 corrente alle prove di bersaglio coi nuovi cannoni allo Steinfeld.

Ragusa 1. Avvennero dei combattimenti sanguinosi il 28 settembre presso Klopavizza ed il 29 e 30 presso Prepatnizza. 1200 insorti combatterono contro 4000 turchi. Gl' insorti calcolano le loro perdite a 56 morti, quelle dei turchi a 500 morti. I turchi essendo più numerosi poterono sforzare il passaggio.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 ottobre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.3	752.1	754.1
Umidità relativa . . .	58	49	70
Stato del Cielo . . .	sereno	misto	coperto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . .	calma	variato	N.
Vento (velocità chil. .	0	2	0.5
Termometro centigrado	14.2	16.4	12.6

Temperatura (massima 20.1 (minima 7.6

Temperatura minima all'aperto 4.3

Notizie di Borsa.

BERLINO 30 settembre.

Austriache	485.—	Argento	359.50
Lombarde	177.—	Italiano	71.30

PARIGI 30 settembre.

3 0[0 Francese	65.15	Azioni ferr. Romane	62.50
5 0[0 Francese	103.85	Obblig. ferr. Romane	225.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	72.40	Londra vista	25.22.1[2
Azioni ferr. lomb.	230.—	Cambio Italia	7.—
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	93.3[4
Obblig. ferr. V. E.	222.—		

VENEZIA, 1 ottobre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio pronta da 77 85 a —.— e per cons. fine corr. da 78.05 a —.—.

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.49	»	21.50
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.46 —	»	2.47
Banconote austriache	»	2.40 1[2	»	2.40 3[4 p. fi.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
contanti	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	75.85	»	75.90
Rendita 5 0[0, god. 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corrente	»	78.—	»	78.05

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.49	»	21.50
Banconote austriache	»	240.50	»	240.25

Sconto Venezia e piazze d' Italia

Della Banca Nazionale	5	— 0[0
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1[2	»

TRIESTE, 1 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.29. —	5.30. —
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.92 1[2	8.93.1[2
Sovrane Inglesi	»	11.21. —	11.22 —
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	2.19	2.19
Argento per cento	»	101.85	102.—
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d' argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 30 sett.	al 1 ott.
Metaliche 5 per cento	fior.	69.70	69.80
Prestito Nazionale	»	73.45	73.50
» del 1860	»	111.50	111.50
Azioni della Banca Nazionale	»	913.—	917.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	205.—	208.50
Londra per 10 lire sterline	»	111.85	111.95
Argento	»	101.40	101.45
Da 20 franchi	»	8.92. —	8.93. —
Zecchini imperiali	»	5.35. —	5.34. —
100 Marche Imper.	»	55.30	55.40

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

AI CONIUGI BODINI.

Passò!

Era partito dal cielo un angelo... pellegrinava su questa valle di lacrime... Dio lo richiamò!

Povero TONINO! Ma più poveri genitori! Il vostro dolore è troppo acerbo per poter sperare di confortarvi. Non lo tento neppure. Piangete, piangete che ne avete ben donde. Era bello, vispo, di mente svegliata, e faceva sperare per l'avvenire. Voi avevate riposte tutte le speranze in Lui. Egli doveva abbellire la vostra vecchiezza e farvi sembrar meno penosa questa vita seminata di molte spine, e poche rose. Voi, felici, ne avevate raccolta una, ma ve la strappò la sventura. Io vi compiango.

Lione 27 settembre 1875.

C. Argentini.

Articolo comunicato.

Tutti i censiti della frazione Capoluogo di S. Odorico ringraziano vivamente l'Ill. sig. R. Prefetto per la coscienziosa e legale decisione emmessa sulla vertenza di quella frazione contro Flaibano che ambisce ottenere la sede dell'Ufficio Comunale. Il sig. Conte Bardesono lascia nell'animo di tutti quei censiti una imperitura buona memoria di se e del Governo che sì rettamente sa scegliere vigili custodi della Legge. Un atto di pubblica fiducia deve accompagnare ovunque l'Illustre Magistrato, nonchè l' intero Consiglio di Prefettura, allorachè Questo e Quello sanno corrispondere alle aspirazioni del suddito col farsi scrupolosi interpreti della Legge.

Signor Conte, aggradite il loro ossequio. e nelle funeste periperizie che li travagliano con incompatibile insistenza non dimenticate l'umile rispettosa loro osservanza.

Alcuni censiti,

Revoca di Mandato.

Nel giorno 17 settembre 1875, mediante atto assunto dal notajo Luigi dott. Lanfrit fu Osvaldo, debitamente registrato, il sottoscritto signor Zuliani Gottardo fu Vincenzo, d' Istrago, revocava il mandato 5 febbraio 1872 in atti del suddetto Notajo, pur registrato, e rilasciato in capo al sig. Osvaldi De Poli fu Pietro, d'Istrago. Tanto si deduce a pubblica notizia per ogni conseguente effetto di ragione e di legge.

Istrago, 25 settembre 1875

Gottardo Zuliani.

AVVISO

Con atto privato autenticato nelle firme dal sottoscritto notaio dott. Alessandro Rubbazzer in data 28 settembre 1875 al n. 1315-2081, trattenuto in deposito fra suoi atti e registrato in Udine il 29 settembre 1875 volume 12° n. 4103 con l. 600, si è costituita per 5 anni, decorrenti dal 28 settembre 1875 e aventi il loro compimento il 28 settembre 1880, una Società in nome collettivo, senza designazione di capitale, tra i signori Panseri Paolo fu Alessandro e Vuga Giovanni fu Mattia, commissionarii residenti in Udine, i quali, sotto la ragione sociale Panseri e Vuga, hanno stabilito di agire come direttori, amministratori e firmatari della detta Societa, avente per oggetto affari di commissione in semente bachi da seta, manifatture ed altri rami di commercio d'interesse dei socii.

Udine, 1 ottobre 1875

Alessandro dott. Rubbazzer *notajo*

AVVISO SCOLASTICO

Col giorno 8 del p. v. novembre il sottoscritto maestro riaprirà la sua scuola elementare privata nella casa Tellini, Via Manzoni n. 14.

Udine 24 settembre

Carlo Fabrizi

AVVISO

La Direzione Generale della *Compagnia Italiana d'Assicurazioni Generali* **« L'Unione »** di Firenze, previene di aver rinominato il sig. *Massimiliano Zilio*, già Direttore per le Provincie dell'Emilia, Marche ed Umbria, a Direttore Divisionale e suo Rappresentante per le Provincie di Udine, Belluno ed Illiriche, con sede a Udine, e che cessò ogni e qualunque ingerenza del sig. cav. *Tito Albanesi* per conto e nome della sottoscritta.

Tanto si porta a pubblica conoscenza per ogni conseguente effetto.

Firenze. li 27 settembre 1875.

L'Amministratore Delegato *E. Amphouse* — Il Direttore Generale *Enrico Giorgi de Pous*

D'AFFITTARE

I locali a piano terra angolo Piazza Vittorio Emanuele compresi quelli dell'attuale Caffè Nazionale.

Parzialmente possono servire ad uso Negozj; assieme per un magnifico Restaurant. Trovasi presso i medesimi vendibile un bigliardo in buonissimo stato.

Fratelli Dorta.

OFFICINA MECCANICA

(Vedi avviso in quarta pagina)

N. 36126-2012 a-II

Intendenza di Finanza in Udine

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che nel giorno 9 ottobre p. v. alle ore 11 antim. presso questa Intendenza, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, pella vendita ai migliori offerenti del taglio piante e ceduo esistenti come segue:

Materiali da tagliare e vendere nel bosco demaniale sito nel Comune di Palazzolo dello Stella.

Lotto I. N. 960 Quercie d'alto fusto, denominato Volpares, pert. 230.15, costituente la presa VII — Ceduo, denominato Volpares, pert. 247.13, costituente la presa VIII, stimati l. 13,076.06.

Lotto II. N. 555 Quercie d'alto fusto ed il Ceduo, denominato Brussa, pert. 427.38, costituente la presa II, stimato l. 15,323.52, ed alle seguenti condizioni:

1. Le piante e ceduo saranno vendute separatamente, lotto per lotto, sotto l'osservanza del presente e dei patti espressi nel Capitolato 19 giugno 1875 ed appendice 28 agosto 1875.

2. Il prezzo, sul quale verrà aperta la gara, è quello risultante dalle stime forestali 19 giugno 1875 rettificate il 28 agosto susseguente, ed esposto di fronte al rispettivo lotto nel premesso prospetto.

3. Ogni aspirante dovrà previamente depositare presso l' Ufficio procedente, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo d' incanto. — Detto deposito verrà restituito dopo chiusa la gara a tutti gli oblatori, meno a quelli che saranno rimasti provvisori deliberatarj, i quali potranno riaverlo solo dietro definitiva delibera e prestazione della prescritta cauzione.

4. Non sarà ammesso all' asta chi nei precedenti Contratti coll' Amministrazione non sia stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di debito ed all'osservanza dei patti, e potrà esserne escluso chiunque abbia colla Regia Amministrazione conti o questioni pendenti.

5. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori dell' uno per cento, nè sarà proceduto a deliberamento, se non vi saranno almeno due concorrenti.

6. Con analogo avviso sarà notiziato l' esito dell'asta e fissato un congruo termine pelle offerte scrittte di miglioria non minori del ventesimo del prezzo ottenuto per cadauna delibera. Spirato il termine stabilito dal citato avviso, verranno con un nuovo pubblicate le migliorie che fossero state fatte e fissato nuovo giorno ed ora in cui, sul dato delle migliorie stesse, verrà riaperta l'asta, per la definitiva aggiudicazione. Nel caso di mancate migliorie in grado di ventesimo, verrà ommessa la pubblicazione dell'avviso per nuova asta e conseguentemente i primitivi deliberamenti diverranno definitivi, salva superiore approvazione.

7. Le eventuali contestazioni, in quanto alle offerte e validità degli incanti, saranno decise da chi vi presiede.

8. Il Capitolato delle condizioni generali e speciali e le stime sopraindicate, possono ispezionarsi presso la Sezione II di questa Intendenza, durante l'orario d'ufficio, da questo giorno fino a quello fissato per l'asta.

9. Tutte le spese precedenti, accompagnanti, inerenti e susseguenti l' asta ed il Contratto, comprese quelle di registro e bollo, stanno a carico dei deliberatarj.

10. Si ricordano le disposizioni del vigente codice penale contro gli atti di collusione e di inceppamento alla gara.

Udine, 24 settembre 1875.

L'Intendente
F. Tajni.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 497. 3. pubb.

Le Giunte Municipali

di Castelnovo del Friuli e Travesio

AVVISO

È aperto il concorso a tutto il giorno 20 ottobre p. v. alla condotta medico chirurgica ostetrica consorziale di Castelnovo e Travesio.

L'assegno annuo è di l. 1800.00.

La residenza è obbligatoria in Paludea capoluogo del comune di Castelnuovo.

Gli aspiranti produrranno le loro domande, corredate a norma di legge al protocollo dell'ufficio Municipale di Castelnovo.

La nomina è di spettanza dei consigli comunali.

Dall'ufficio Municipale
Castelnovo, li 24 settembre 1875

Il Sindaco di Castelnuovo
Del Frari Mattia

Il Sindaco di Travesio
Agosti Bortolo

N. 1166 3. pubb.

Il Municipio di Sesto al Reghena

Avviso

A tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso alli due posti di maestra per le scuole femminili di questo Comune come in calce.

Le aspiranti dovranno produrre la propria domanda in carta da bollo da cent. 50 corredata dai seguenti documenti:

a) Patente di abilitazione all'insegnamento

b) Certificato di nascita

c) Attestato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune del luogo di ultima dimora dell'aspirante

d) Certificato medico di buona costituzione fisica

e) Documenti provanti i servigi prestati.

Dall'ufficio Municipale
Sesto al Reghena, li 19 settembre 1875.

Il Sindaco
Giovanni dott. Fabris

Maestra della scuola femminile di Sesto al Reghena collo stipendio di l. 400.00 pagabile in rate mensili postecipate.

Idem. di Bagnarola collo stipendio di l. 333.00 pagabili come sopra.

N. 401 3. pubb.

Municipio di Mereto di Tomba

AVVISO

A tutto venti ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra per la Scuola di Meretto a cui va annesso lo stipendio di l. 360.00.

Le domande dovranno essere corredate dai prescritti documenti a termini di legge.

Meretto di Tomba, 23 settembre 1875

Il Sindaco
Simonutti

N. 492. 3 pubb.

REGNO D'ITALIA
Provincia di Udine Distretto di Ampezzo

Comune di Preone

Avviso di concorso

In seguito a rinunzia del titolare insegnante viene aperto il concorso al posto di Maestro di questo Comune per la classe inferiore Maschile per un anno, retribuito coll'annuo emolumento di l. 500 pagabili in rate mensili postecipate

I signori aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo al sottoscritto entro il giorno 15 ottobre p. v. corredandole dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita,

b) Attestato di moralità,

c) Certificato di sana costituzione fisica.

d) Fedine politiche e criminali.

e) Patente di idoneità Italiana, esclusa qualunque altra.

La nomina spetta al Consiglio comunale vincolata all'approvazione del Consiglio provinciale scolastico e la persona che sarà eletta entrerà in servizio coll'apertura dell'anno scolastico 1875-76 e coll'obbligo dell'istruzione serale e festiva per gli adulti.

Dall'ufficio Municipale di
Preone, li 25 settembre 1875.

Il Sindaco
Lupieri Antonio

N. 520 2 pubb.

Distretto di Moggio

Comune di Dogna

Avviso di concorso

A tutto il giorno 20 ottobre p. v. viene aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola elementare femminile di questo Comune verso l'annuo stipendio di l. 360.00 pagabili a trimestre postecipato.

Le aspiranti produranno entro il suddetto termine le loro istanza corredate dai legali documenti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale soggetta alla superiore approvazione, e l'eletta assumerà l'impiego all' iniziarsi dell'anno scolastico 1875-76.

Dal Municipio di Dogna
li 27 settembre 1875

Il Sindaco
Valentino Tommasi

Il segretario
T. Tommasi

ATTI GIUDIZIARJ

La ditta G. B. Arrigoni e C. di Udine costituitasi con atto 14 settembre 1874 n. 401-1086 atti Baldissera, registrato in Udine il 14 settembre 1874 al n. 1997, pagando la Tassa di l. 6, per l'epoca di un anno data, venne dalli componenti la Ditta stessa sciolta di comune accordo, per cui per ogni effetto di legge si rende pubblicamente noto agli aventi interessi dello seguito scioglimento.

Udine, 1 ottobre 1875.

B. B. Arrigoni
Francesco Cassetti

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.